

ANNO XLIX

2020

# BOLLETTINO STORICO VERCELLESE



95

SOCIETÀ STORICA VERCELLESE

2020

**BOLLETTINO STORICO VERCELLESE**  
**ISSN 0391-4550**

---

Autorizzazione del Tribunale di Vercelli, n. 152 del 20 settembre 1972.

---

Gli autori sono i soli responsabili dei contenuti e delle opinioni espresse nei rispettivi saggi.  
Proprietà riservata. È vietata la riproduzione, anche parziale, del contenuto senza autorizzazione.

## SOMMARIO

Carlo GIRAUDI

*Un antico alveo della Sesia a confine della diocesi di Vercelli?*  
*Revisione dei dati geologici dell'area tra Sesia, Agogna e Po* ..... pag. 5

MARIO ASCHERI

*Dalla Pace di Costanza (1183) alla Magna Carta rivista*  
*da Guala Bicchieri (1217) e dintorni.*  
*Vercelli nel contesto unitario europeo* ..... pag. 27

Ilaria PAPA

*I cantieri architettonici dell'abbazia*  
*di Sant'Andrea di Vercelli (XIII- XVI secolo)* ..... pag. 47

Angelo MARZI

*I borghi nuovi del comune di Vercelli*  
*e le bastides francesi* ..... pag. 79

Pierluigi PIANO

*Gli acquisti del cardinale Mercurino di Gattinara*  
*in Monferrato* ..... pag. 105

BRICIOLE

*La comunità di Alice Castello*  
*nelle epidemie dei secoli passati* (A. SARASSO) ..... pag. 141

*Cavallette, assedi, fiorini d'oro e un incauto omaggio* (G. FERRARIS) ..... pag. 148

*A volte ritornano* (G. BRUSA) ..... pag. 155

RECENSIONI E SEGNALAZIONI ..... pag. 159

VITA DELLA SOCIETÀ STORICA

*La Società Storica nell'anno del Covid 19* ..... pag. 199

*Pubblicato il Bollettino Storico Vercellese n. 94* ..... pag. 201

*Ius illuminatum. Il manoscritto giuridico miniato*  
*Spazi, territori e contesti di ricerca e uso nell'Europa medievale* ..... pag. 202

*La biblioteca sociale nell'anno 2020* ..... pag. 203

*Riordino della giacenza*  
*del "Bollettino Storico Vercellese" e dei periodici* ..... pag. 204

*Ricordo di Piero Sanna (1940-2020)* ..... pag. 205

*Ricordo di Gian Savino Pene Vidari (1940-2020)* ..... pag. 206

22 settembre 2020

**IUS ILLUMINATUM. IL MANOSCRITTO GIURIDICO MINIATO.  
SPAZI, TERRITORI E CONTESTI DI RICERCA E USO  
NELL'EUROPA MEDIEVALE**

Martedì 22 settembre 2020 si è svolto in modalità webinar il 2° Workshop internazionale dell'équipe di ricerca IUS ILLUMINATUM, organizzato dall'Instituto de Estudos Medievais (IEM-FCSHINOVA), Oficina de investigação IUS ILLUMINATUM, Fondazione Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare di Vercelli, Società Storica Vercellese e Instituto Português de Heráldica (PH). Il coordinamento scientifico è stato a cura di Maria Alessandra Bilotta, affiancata nel comitato organizzatore da Timoty Leonardi, Direttore della Fondazione Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare e consigliere della Società Storica Vercellese.

Un secondo appuntamento internazionale di grande interesse, dopo quello svoltosi a Lisbona nel 2019, organizzato per fornire un aggiornamento sulle linee di ricerca legate al manoscritto giuridico miniato e sulle nuove scoperte del team di ricerca di IUS ILLUMINATUM. L'équipe è composta da storici dell'arte medievale, provenienti da diverse istituzioni accademiche europee. Con base presso l'Instituto de Estudos Medievais (IEM) della Faculdade de Ciências Sociais e Humanas (NOVA FCSH) della Universidade NOVA di Lisbona, la squadra è coordinata Maria Alessandra Bilotta e opera in tutta Europa. L'obiettivo è quello di compiere studi comparativi legati ai manoscritti medievali giuridici miniati e alla loro produzione, circolazione e interconnessione. Temi trattati durante il webinar del 22 settembre svoltosi online considerata l'impossibilità dettata dall'emergenza sanitaria di svolgere l'incontro in presenza.

Sono stati 78 i partecipanti collegati da tutto il mondo, accolti virtualmente dai saluti di Maria João Branco direttrice dell'Instituto de Estudos Medievais (IEM-FCSHINOVA), seguita da Maria Alessandra Bilotta, Timoty Leonardi e dal Presidente della Società Storica Vercellese Giovanni Ferraris.

A tirare le somme del primo anno di attività di ricerca dell'équipe IUS ILLUMINATUM è stato Gerardo Boto Varela, Universitat de Girona. In seguito Sofia Orsino dell'Università di Firenze ha introdotto i codici giuridici della Badia Fiorentina, seguita da Gianluca del Monaco dell'Università di Bologna che è intervenuto trattando il codice XXV della Biblioteca Capitolare di Vercelli. Lo studioso si era già occupato dei manoscritti vercellesi ed ha pubblicato nel Bollettino della Società Storica Vercellese numero 93 un contributo dal titolo *Nuove riflessioni su due manoscritti giuridici trecenteschi miniati a Bologna: le Decretales e le Institutiones della Biblioteca Capitolare di Vercelli*. È stato inoltre protagonista, insieme a Maria Alessandra Bilotta, di un altro webinar organizzato dalla Fondazione Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare lo scorso 9 luglio avente come titolo *Miniare il diritto. I manoscritti giuridici bolognesi e francesi della Biblioteca Capitolare di Vercelli*.

La giornata IUS ILLUMINATUM ha visto poi l'intervento di Jorge Prádanos Fernández dell'Universidad Complutense de Madrid (*Los manuscritos de las Siete Partidas. Poseedores y mecenazgo*), Viviana Persi del Centre d'Histoire Judiciaire, Université Lille 2 (*Interazione tra testo giuridico e immagine: le iconografie che illustrano i Tres Libri nei manoscritti della*

*Bibliothèque nationale de France*). A seguire María Teresa Chicote Pompanin della Durham University e Ángel Fuentes dell'Universidad Complutense de Madrid hanno presentato congiuntamente l'intervento dal titolo *Iluminar una herencia. Documentos de mayorazgo entre el Viejo y el Nuevo Mundo* e Arkadiusz Adamczuk della Biblioteca Universitaria dell'Università Cattolica di Lublino "Giovanni Paolo II" ha trattato il tema delle *Iconographies juridiques dans les illustrations du livre imprimé en Pologne au XVIe siècle*.

Tornando a Vercelli, Maurizio Aceto del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università del Piemonte Orientale ha parlato di diagnostica a supporto dello studio dei manoscritti illustrando casi di studio della Capitolare e Silvia Faccin ha allargato il campo di ricerca al Piemonte presentando alcuni casi di reimpiego di manoscritti in legature. Il webinar si è concluso con un bilancio di un anno di attività di ricerca interdisciplinare sull'araldica nei manoscritti giuridici miniati a cura di Miguel Metelo de Seixas, IEM-FCSH/NOVA - Maria Alessandra Bilotta, IEM-FCSH/NOVA e con la chiusura dei lavori di quest'ultima insieme a Timoty Leonardi.

Tutti gli interventi sono stati registrati e sono disponibili online per la visione sul canale Youtube IEMedievais.

Sara Minelli

## LA BIBLIOTECA SOCIALE NELL'ANNO 2020

La Biblioteca della Società Storica Vercellese è formata da un significativo numero di opere per lo più di argomento storico ed è in particolare ricca di monografie, saggi, articoli, cataloghi di mostre documentarie relativi a vari aspetti della storia locale di Vercelli e del Vercellese inteso in senso lato, cioè comprensivo del Biellese e della Valsesia, nonché di altre zone d'Italia. La sua importanza, dovuta anche alla presenza di titoli e periodici non facilmente reperibili, è già stata sottolineata in una precedente relazione, a firma di Barbara Cavana, pubblicata sul "Bollettino Storico Vercellese" n. 76 del 2011.

I volumi sono registrati con un numero di ingresso progressivo, schedati e segnati da una lettera dell'alfabeto in carattere maiuscolo seguita da un numero progressivo. Sono così schedati 53 volumi con la lettera "A", 1872 con la "B", 273 con la "C", 119 con la "d", 771 con la "e", 158 con la "f". Sono al momento esclusi da questo conteggio il fondo librario di Miriam Clelia Ferrari di circa 600 pezzi (di cui esiste uno schedario cartaceo e informatico a parte), quello di Rosaldo Ordano di un altro centinaio e infine di Amedeo Corio (da solo circa 250 pezzi).

Da notare l'accumularsi nel tempo di diverse centinaia di volumi, frutto di scambi e doni, attualmente in attesa delle necessarie operazioni di ingresso, cartellinatura e collocazione.

La catalogazione del patrimonio librario, per lungo tempo avvenuta con il metodo cartaceo, ha subito in tempi recenti, un radicale cambiamento determinato dall'introduzione della schedatura informatizzata che, di per sé utilissima, non è tuttavia avvenuta con metodi e criteri uniformi.

È questa la ragione per cui oggi esistono diversi file che presentano caratteri di incompletezza, disomogeneità nella schedatura oltre che varie imprecisioni di natura grafica.